

Voilà, e l'appalto raddoppia

Alla Maddalena, prima dell'intervento del controllore nominato da Bertolaso, fra giugno e settembre 2008 i costi delle opere erano duplicati. Grazie a una serie di trucchi, che «Panorama» oggi svela.

DI ANTONIO ROSSITTO

Sono rovinato». Stretto nel suo distinto completo blu, Diego Anemone non riesce a darsi pace. È l'aprile del 2009. Gli hanno appena comunicato che non saranno stanziati altri soldi per il G8 della Maddalena. Usa un eufemismo, il costruttore romano. Intende dire che stavolta i guadagni sono meno lucrosi del solito. La vera rovina, per lui, arriverà 10 mesi dopo: il 10 febbraio 2010. Accusato di corruzione, viene arrestato insieme a tre illustri funzionari: An-

gelo Balducci, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; Fabio De Santis, ex soggetto attuatore alla Maddalena; e Mauro Della Giovampaola, il coordinatore dell'Unità tecnica di missione del summit.

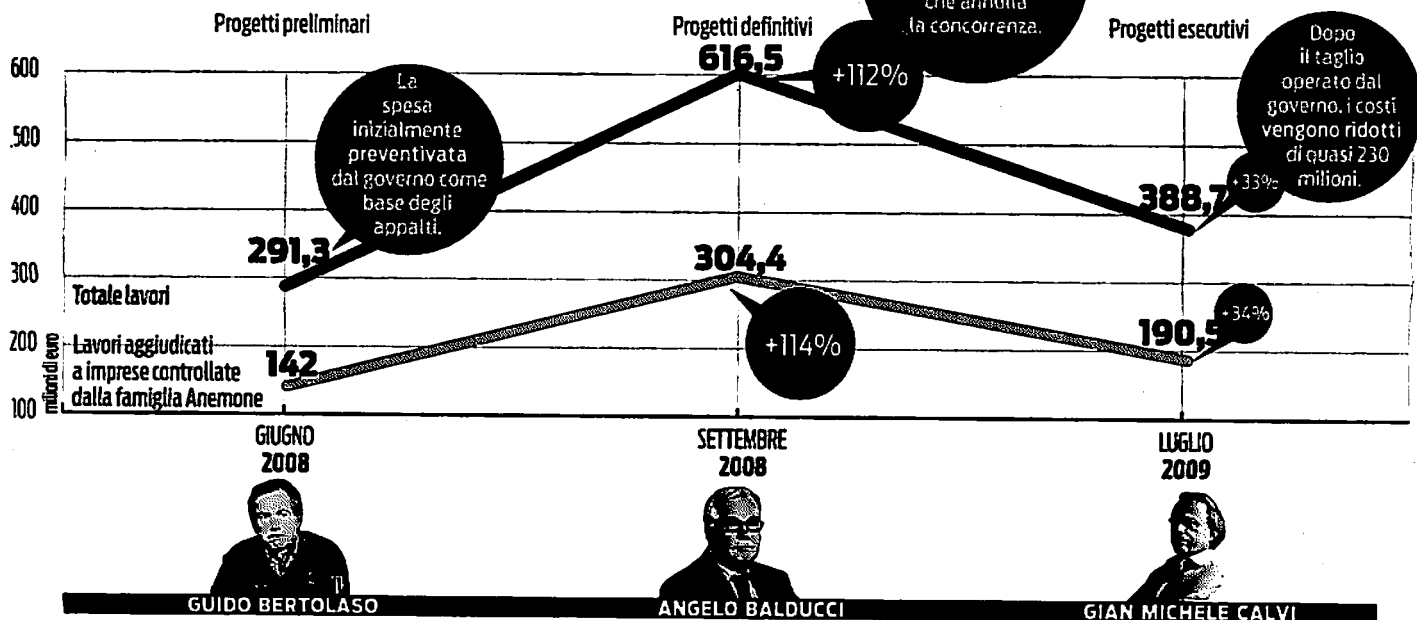
Per la procura di Firenze, erano la «cricca». Oggi sono i perni attorno ai quali ruota l'inchiesta, passata ai magistrati di Perugia, che ipotizza appalti concessi in cambio di favori a dirigenti statali, politici e grand commis. Un metodo che avrebbe raggiunto il suo apice

proprio nell'isoletta sarda, dove Anemone si era aggiudicato la metà dei lotti. Una serie di carte inedite svela quali sono stati i trucchi: lette oggi, diventano quasi un «prontuario per gonfiare i conti». Dai documenti emergono lavori mai eseguiti, materiali pagati a peso d'oro, costi della manodopera accresciuti a dismisura. E dirigenti compiacenti e pagatissimi, ai quali sarebbero state imposte «stecche» da destinare ai capi, coinvolti dalla cricca. Insomma, un colossale sciupio di denaro pubblico: il «sistema Anemone».

Negli ultimi sei anni, le sue aziende si sono aggiudicate 65 gare. Tutte soggette a robustissimi rincari. Grazie all'amico Balducci, il costruttore romano ha fatto man bassa di due tipi di appalti. I primi sono quelli per edifici destinati alla sicurezza militare: come il car-

PRIMA L'IMPENNATA, POI LA FRENATA

L'andamento dei costi degli appalti per il G8 alla Maddalena: in tre mesi il valore raddoppia, ma viene decurtato dopo l'allarme per una serie di ingiustificati rincari.



GUIDO BERTOLASO
Nei progetti preliminari, il capo della Protezione civile stabilisce i costi delle opere per il G8.

ANGELO BALDUCCI
I prezzi salgono nei progetti definitivi, vagliati dal presidente del Consiglio dei lavori pubblici.

GIAN MICHELE CALVI
Il nuovo controllore dei lavori, nominato da Bertolaso, frena l'esplosione dei costi.

guono gli appalti. E Anemone sbanca. Le sue aziende si aggiudicano in tutto 142 milioni.

Dopo le gare, però, le imprese redigono il progetto definitivo. Un sistema adottato spesso, ma che in Sardegna diventa il modo per far schizzare le spese a 616,5 milioni. Grazie agli scarsi controlli degli uomini di Balducci. E grazie pure a una norma che permette alle ditte di far lievitare del 57 per cento ogni costo, per compensare il lavoro in una sede «disagiata». Così il costruttore, nel settembre 2008, chiede 304,4 milioni. Il rincaro è del 114 per cento: più del doppio di quanto previsto inizialmente. I rialzi si concentrano soprattutto nel lotto 4: quello dove sarà costruita il palazzo dei congressi, un edificio di vetro e acciaio sospeso sull'acqua che avrebbe dovuto ospitare gli incontri del summit, poi spostato all'Aquila. Qui le spese addirittura si triplicano: da 57,5 a 153,2 milioni di euro.

I documenti svelano un'impressionante galleria di aumenti. Sulla pavimentazione, per esempio, non si lesina: per il granito bianco si arriva alla strabiliante cifra di 380 euro al metro quadrato. Per il parquet l'importo addirittura sale: 479 euro. Una porta di legno rivestita in cuoio arriva a costare più di 7 mila euro. Per una automatica ce ne vogliono invece quasi 108 mila. Certo, il congegno deve essere sofisticatissimo, visto che richiede la bellezza di 232 ore di manodopera: 10 giorni di fatiche, 24 ore al dì. Per montare la cucina del palazzo, invece, sarebbero servite quasi due settimane filate, notti comprese ovviamente: tra materiale e operai, la spesa è di 320 mila euro. Nella lista delle opere indifferibili, il gruppo Anemone inserisce pure voci fan-

COMPENSI D'ORO

Dieci dei più alti stipendi pagati ai **53** membri della struttura di missione per i lavori del G8 alla Maddalena. In complesso, la loro retribuzione lorda annua iniziale era di **11,4** milioni di euro, ma fu ridotta a 7 dopo il giugno 2009.

tasiose: 628 mila euro vengono chiesti come «compenso per il complesso di attività atte a garantire la tutela dell'ambiente circostante». Vale a dire? Il preventivo non specifica. E le successive verifiche dimostreranno che non è stato piantato un arbusto né analizzata una provetta. A dire il vero, altre ditte tentano simili prodezze: come la GiaFi di Valerio Carducci. Per costruire un metro quadrato di so-laio, l'azienda assicura di avere bisogno di 11 operai e quasi 10 ore di manovalanza. Un compito non proprio titanico, per cui rivendica lo sproposito di 660 euro.

Una furbizia dietro l'altra. Così, dal giugno al settembre 2008, i costi raddoppiano. Guido Bertolaso, capo della Protezione civile e commissario del governo alla Maddalena, capisce che qualcosa non va. In ottobre decide di cambiare il «soggetto attuatore», cioè chi firma i progetti: al posto di De Santis viene nominato Gian Michele Calvi, professore di meccanica strutturale all'Università di Pavia e storico collaboratore di Bertolaso.

Calvi comincia la sua opera di decurtazione, tra mille difficoltà. Lo testimoniano anche le intercettazioni. È il pomeriggio del 13 ottobre 2008. De Santis comunica alla moglie che è stato esautorato. La donna chiede per-



Valerio Sant'Andrea
Coordinatore della sicurezza dei lavori
Retribuzione iniziale: **1.185.854** euro
Ridotta a: 854.076 euro



Caterina Pofi
Coordinatore della sicurezza dei lavori
Retribuzione iniziale: **1.025.902** euro
Ridotta a: 746.214 euro



Mauro Della Giovampaola
Coordinatore dell'Unità tecnica di missione
Retribuzione iniziale: **891.906** euro
Ridotta a: 683.646 euro



Riccardo Micciché
Direttore dei lavori
Retribuzione iniziale: **787.316** euro
Ridotta a: 534.689 euro



Jacopo Benedetti
Coordinatore della sicurezza dei lavori
Retribuzione iniziale: **721.622** euro
Ridotta a: 395.782 euro



Euglio Giola
Dirigente della contabilità generale
Retribuzione iniziale: **437.007** euro
Ridotta a: 298.270 euro



Francesco Piermarini
Dirigente amministrativo
Retribuzione iniziale: **436.306** euro
Ridotta a: 231.651 euro



Susanna Gara
Direttore dei lavori
Retribuzione iniziale: **401.727** euro
Ridotta a: 199.584 euro



Ferdinando Marcocci
Coordinatore della sicurezza dei lavori
Retribuzione iniziale: **400.523** euro
Ridotta a: 272.724 euro



Fabio De Santis
Soggetto attuatore (giugno-ottobre 2008)
Retribuzione iniziale: **358.188** euro
Ridotta a: 191.872 euro

IN VENDITA IN
BLU-RAY E DVD



GABRIELE MUCCINO

BACI AMARI

cere di Sassari o l'ex caserma Zignani di Roma. E poi ci sono le «urgenze», gestite dalla Protezione civile: come i Mondiali di nuoto nella capitale o, appunto, il mancato vertice internazionale della Maddalena. Due generi di lavori che hanno una caratteristica comune: data la delicatezza del compito, le gare sono a trattativa privata. Vengono invitate solitamente cinque aziende. E Anemone da quella cinquina esce quasi sempre trionfante. Del resto, la concorrenza è scarsa. E i ribassi possono essere addomesticati.

Ma il vero affare comincia quando nei cantieri arrivano ruspe e operai. Come è successo nell'isoletta sarda (vedere il grafico in basso a sinistra). I progetti preliminari vengono approvati nel giugno 2008: in totale lo Stato stanziava poco più di 291 milioni di euro. Se-



PIETRO GROSSO/ANSA

Al centro del sistema Diego Anemone, 39 anni, alla guida di un gruppo di aziende edili romane: è stato arrestato per concorso in corruzione il 10 febbraio e scarcerato il 9 maggio. È al centro delle due inchieste di Perugia e di Roma sugli appalti pubblici.

380

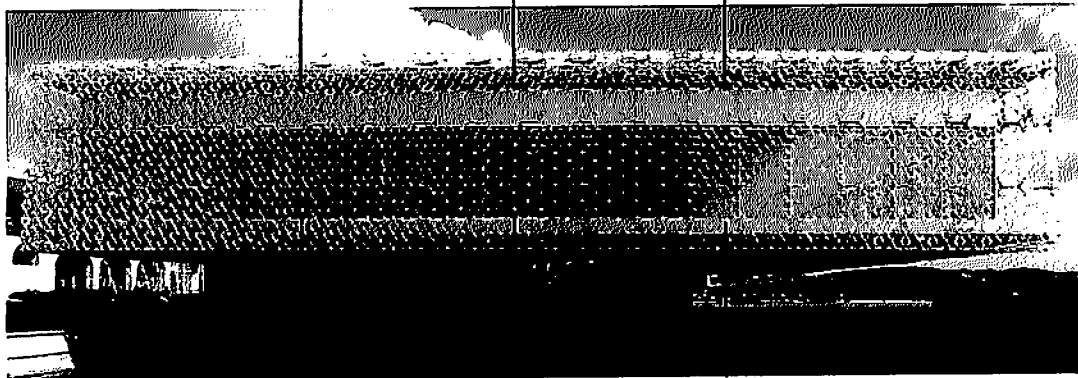
euro al metro quadrato:
il prezzo di un pavimento
in granito bianco.

479

euro al metro
quadrato: era
il costo iniziale
di un parquet.

319.510

euro: il prezzo (iva inclusa)
chiesto in origine per
una cucina da ristorazione.



PREZZI CONTESTATI

Alcuni dei prezzi indicati dalle aziende del gruppo Anemone all'inizio dei lavori per il palazzo dei congressi (a sinistra) del G8 alla Maddalena. Tutti i valori, contestati poi nel 2009 dal nuovo responsabile dei lavori Gian Michele Calvi, includevano un aumento automatico del 57 per cento grazie a una norma che li giustificava con i presunti «disagi» della sede: un'isola minore della Sardegna.

euro: il prezzo chiesto per
una grande porta scorrevole
in vetro e alluminio.

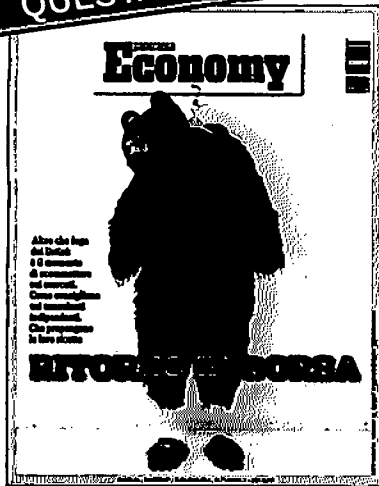
107.796

euro: il prezzo
di una porta in
legno e cuoio.

7.065

euro: la spesa che era indicata
alla voce «tutela ambiente
circostante», mai effettuata.

628.000



Altro che fuga dai listini: è il momento di scommettere sui mercati. Come consigliano sei consulenti indipendenti. Che propongono le loro ricette.

L'IMPRESA FACILE

L'iniziativa di Tremonti può essere una rivoluzione. Perché da 30 anni si tenta di semplificare l'avvio di un'attività.

MANAGER D'ESPORTAZIONE

Davide Grasso, numero uno del marketing mondiale della Nike, racconta le sue sfide: responsabilità sociale ed ecocompatibilità.

POLIZZE AUTO

L'Italia è il Paese europeo con le tariffe Rc più alte. Ecco come risparmiare usando i comparatori.

GIOVEDÌ IN EDICOLA A 3,00 €

VENEDÌ CON **panorama** A 3,90 €

ESCLUSIVO | DIETRO I LAVORI PER IL G8

ché Balducci non abbia fatto nulla. Lui le spiega: «Sono un po' troppo bravo» dice «e in Sardegna parlano tutti di me; invece lì il dio è Bertolaso. Ne ho offuscato la figura».

Lo stesso giorno, a tarda sera, De Santis riceve un sms da Anemone. Il testo è eloquente: «Tu sei sempre il soggetto attuatore, fino alla fine». Un attestato di stima, certo. Ma an-

che un proposito bellicoso: il nuovo corso rigorista non avrà vita facile. E in effetti il funzionario, promosso provveditore alle opere pubbliche della Toscana, al telefono continuerà a brigare. E a sobillare le lamentele di aziende e funzionari, spaesati dai tagli e pronti a non cedere.

Alla Maddalena, quindi, Calvi trova una situazione ancora peggiore di quella che immaginava. Intercettato pure lui, il 17 ottobre parla con un progettista: Marco Casamonti. L'architetto, facendosi portavoce della società di costruzioni che lo retribuisce, si lamenta dei tagli. Calvi sbotta: «Ma questi sono pazzi, dei pazzi scriteriati!». E aggiunge: «Siccome sono amico intimo di Bertolaso, lui mi ha detto: "Guarda, per favore, occupati di questa cosa. Però fare il cane da guardia alla Maddalena è l'ultima delle mie aspirazioni». Invece è esattamente

quel che sarà costretto a fare. Assieme ai suoi collaboratori, spulcia ogni carta. E respinge centinaia di preventivi. Soltanto ad Anemone, nel dicembre 2008, invia 181 contestazioni: sono tutti gli ingiustificati rincari dei suoi cantieri.

Calvi è esasperato. Il 9 febbraio 2009 scrive alla presidenza del Consiglio. La situazione è allarmante: «Sono state riviste in aumento le quantità dei materiali, talvolta per opere già concluse». Sono cresciuti anche i prezzi, «incrementando il costo delle forniture». La manodopera è spesso «eccessiva». Calvi conclude: «Non si ritengono giustificabili, e pertanto approvabili, gli incrementi».

La relazione accusa anche Della Giovam-

paola e i suoi: «In molti casi hanno operato in modo sfavorevole per l'amministrazione».

L'ingegnere pavese si riferisce ai 53 funzionari pubblici inviati alla Maddalena: professionisti con stipendi da favola, anche questi da lui ridimensionati (vedere la scheda a pagina 84). Tutti i contratti, durati un anno, sono stati firmati da Balducci. Per Della Gio-

vampaola erano previsti quasi 892 mila euro. Più «economico» l'ingaggio di De Santis, poco meno di 360 mila: che fanno comunque 90 mila al mese, vista la sua sostituzione in ottobre. Nell'elenco però spiccano i nomi di due sconosciuti collaboratori di Della Giovampaola, assunti come responsabili della sicurezza: Caterina Pofi, 34 anni, e Valerio Sant'Andrea, 33. Per entrambi era prevista una retribuzione superiore a 1 milione. Dall'interrogatorio di Pofi, che è indagata, emergerebbe la ratio del suo spropositato stipendio: «Per l'incarico al G8» ha spiegato candidamente «ho ricevuto circa 720 mila euro, importo da cui però vanno sottratti 200 mila euro che diedi a Della Giovampaola».

A che titolo? Possibile che anche gli stipendi venissero gonfiati per poi essere distribuiti ai «soliti

noti»? Gli inquirenti non hanno ancora certezze. I Ros dei carabinieri, però, hanno scoperto strani movimenti sui conti di Pofi e Sant'Andrea. I due hanno «interagito con Stefano Gazzani per operazioni bancarie le cui finalità non sono chiare, ma di sicuro interesse investigativo». E Gazzani è proprio il commercialista di Anemone e di Balducci.

Resta il fatto che Calvi taglia anche gli stipendi dei funzionari: da 11,4 milioni a 7. Così come gli enormi margini di guadagno per le imprese. Alla fine, nel luglio 2009, i costi del G8 scendono a 388,7 milioni: 228 in meno di quanto esigevano gli uomini della «cricca». Quasi un'avvisaglia della loro fragorosa caduta.

LA CORTE DEI CONTI DEL LAZIO

Balducci? Paghi

Mentre le indagini sugli appalti continuano, la Corte dei conti del Lazio ha già condannato l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci. I giudici contabili, il 14 maggio, hanno inflitto a Balducci e ad altre sei persone (Franco Condò, Claudio Cascarino, Massimo Giorgi, Giancarlo Mongelli, Tullio Russo e Maria Sabia) la condanna a pagare 229 mila euro in parti uguali a favore della asl Roma E. Secondo i giudici contabili, infatti, i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale Santo Spirito di Roma, eseguiti in occasione del Giubileo, non furono condotti a regola d'arte tanto da dover essere rifatti poco dopo. Per questo i tecnici, i progettisti, i direttori dei lavori e il direttore generale della stessa asl sono stati condannati per danno erariale insieme con Balducci, che secondo la sentenza si occupò del relativo collaudo senza però accorgersi dei difetti. (C.V.)